



COMUNE DI SANT'ARPINO

Provincia di Caserta

COPIA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 64 DEL 04/05/2022

OGGETTO: MANIFESTAZIONE SU "MARTIRI DEI GULAG" - PATROCINIO PER PROMOZIONE CONVEGNO

L'anno duemilaventidue il giorno quattro del mese di maggio alle ore 12,55 nella sala delle consuete riunioni e in videoconferenza, in applicazione dei criteri di cui al Decreto Sindacale n. 12 del 20 agosto 2020, in seguito a convocazione in conformità delle disposizioni di legge, si è riunita la Giunta Comunale.

Presiede la seduta Di Mattia Ernesto nella sua qualità di Sindaco

COGNOME E NOME	QUALIFICA	PRESENTI
DI MATTIA ERNESTO	SINDACO	SI
BELARDO SPERANZA	VICESINDACO/ASS.RE	SI
CAPASSO GENNARO	ASSESSORE	SI
DI MONTE LOREDANA	ASSESSORE	SI
LAVINO GAETANO	ASSESSORE	SI
MAISTO GIOVANNI	ASSESSORE	SI

Degli Assessori, compresi il Sindaco, sono presenti n° 6, dei quali n° 2 in videoconferenza (Sindaco Di Mattia E., Maisto G.) ed assenti n° 000

Assiste il VICE SEGRETARIO Avv. Compagnone Salvatore : Presente in Sede.
Constatato il numero legale degli intervenuti, il Presidente dichiara aperta la seduta ed invita il Collegio alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

Il Presidente provvede ad aprire il collegamento e ogni membro della Giunta ed il Vice Segretario Generale riesce a visualizzare in modo chiaro e distinto i volti degli altri interlocutori non presenti in sede. Il Vice Segretario Generale attesta che la qualità del segnale permette di udire in modo chiaro e distinto la voce di ogni partecipante e di visualizzarne i volti.

Il Presidente, constatata la partecipazione attiva di tutti i componenti presenti e del Vice Segretario Generale, ricorda che la proposta di deliberazione è stata già messa a disposizione dal responsabile competente e che tutti ne hanno già preso lettura. Indi dichiara aperta la discussione invitando gli assessori in collegamento ad illustrare soprattutto eventuali proposte emendative. Al termine della discussione.

LA GIUNTA COMUNALE

Sentito l'assessore alla cultura Giovanni Maisto

PREMESSO l'Amministrazione comunale si pone come obiettivo quello di offrire occasioni di crescita culturale per tutti i cittadini, per dare opportunità di espressione e di realizzazione di manifestazioni e convegni a singoli, gruppi ed associazioni culturali-sociali;

VISTA la nota prot. 5488 del 6.4.2022 a firma del concittadino **Compagnone Vito** con cui si propone di sensibilizzare, anche attraverso apposito convegno, il tema storico dei "Martiri dei Gulag", vittime del regime stalinista;

RITENUTA meritevole di essere valorizzata l'iniziativa in questione;

LETTO l'art. 48 del D. Lgs. n.267/2000;

ACQUISITO il parere di regolarità tecnica e correttezza amministrativa reso ai sensi dei successivi artt. 49 e 147 bis TUEL dal Responsabile del settore competente e dato atto che non è necessario acquisire alla presente proposta di delibera parere di regolarità contabile, stante l'assenza di riflessi diretti ed indiretti sulla situazione economico-finanziaria.

Con voti favorevoli ed unanimi dei presenti resi nei modi e nelle forme di legge,

DELIBERA

- 1. DI CONCEDERE il patrocinio morale** alla manifestazione di cui in premessa con uso della Sala Convegni per domenica 12 giugno 2022;
- 2. DI DARE MANDATO** ai competenti Responsabili di P.O. di porre in essere gli eventuali conseguenti atti gestionali a sostegno dell'iniziativa.

Con separata, successiva ed unanime votazione,

DELIBERA ALTRESÌ

Di rendere il presente atto, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

**F.to IL PRESIDENTE
Dott. Di Mattia Ernesto**

**F.to IL VICE SEGRETARIO
Avv. Compagnone Salvatore**

La presente deliberazione è stata affissa In data 06/05/2022

All'Albo Pretorio per la prescritta pubblicazione di giorni quindici naturali e consecutivi e la sua adozione è stata comunicata in pari data ai Capigruppo Consiliari PROT. N° 7269

Sant'Arpino, li 06/05/2022

**F.to IL VICE SEGRETARIO
Avv. Salvatore Compagnone**

Copia conforme per uso amministrativo

Sant'Arpino, li _____

**IL VICE SEGRETARIO
Avv. Compagnone Salvatore**

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE E DI ESECUTIVITA'

- La presente deliberazione è immediatamente eseguibile per essere stata dichiarata tale dalla G.C. ai sensi del comma 4 art. 134 T.U. 267/2000**

Li , 04/05/2022

**F.to IL VICE SEGRETARIO
Avv. Compagnone Salvatore**

- La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134 comma 3 T.U. 267/2000 con decorso di giorni 10 dalla relativa pubblicazione avutasi in data 06/05/2022**

Li, 21/05/2022

**F.to IL VICE SEGRETARIO
Avv. Compagnone Salvatore**

Comune di Sant'Arpino
(Prov. di Caserta)
N. Prot. 0005488 in Arrivo
Ore: 9:01:44 del 06-04-2022
COMPAGNONE VITO



Spett.le Comune di S.Arpio
Al Sig. **Sindaco**
Ai Sig.ri **Assessori**

Oggetto: spunti di riflessione sui "martiri dei Gulag" e su una storia raccontata a metà - richiesta promozione convegno -

Chi scrive è un vecchio amministratore di questo Comune, Vito Compagnone, un po' lamentoso, spesso critico, ma fortemente legato ai grandi valori della vita e della democrazia.

Vengo subito al dunque. Il XX Secolo è stato senz'altro il periodo peggiore vissuto dall'intera umanità: due guerre di portata mondiale, la rivoluzione Russa del 1917, la nascita di regimi totalitari un po' ovunque, gli orrori dello sterminio di intere etnie (dagli Ebrei agli Armeni), oltre a diffuse guerre fratricide di minore estensione territoriale ma non per questo meno importanti (si pensi alla guerra civile in Cambogia piuttosto che a quella in Ruanda o in Nigeria e in tanti altri posti della Terra). Tutti questi orrori impongono, ancora oggi, il dovere morale di ricordare la memoria di quei milioni di uomini caduti nella rete delle atrocità dei dittatori di turno per difendere quei valori di solidarietà e democrazia che sono alla base di un popolo libero. E questa necessità di ricordare è diventata ancora più urgente da quando nel nostro paese (ma anche nel mondo intero) c'è

stata una levata di scudi di ignobili "cospiratori della verità" intenti da anni ad insabbiare documenti per spingere nell'oblio una quota rilevante degli orrori del nostro recente passato.

Parliamo di autentici "assassini della memoria", persino peggiori di chi si è reso responsabile dei milioni di morti che si tenta di ovattare.

È vero, la storia sono soliti scriverla i vincitori, ma io vorrei che a vincere fosse solo e unicamente la Verità, riconoscendo pari dignità a tutte le vittime delle atrocità del secolo scorso.

Difatti nostre coscienze, guidate da un preciso disegno precostituito di cui è parte integrante il nostro sistema di informazione, sono state portate a celebrare in questi anni, in maniera giustamente significativa, le sole vittime della Shoa (al cui ricordo, solo di recente, è stato affiancato quello delle vittime infoibate per mano del dittatore Tito). Parliamo di circa **6 milioni di Ebrei** sacrificati per soddisfare i disturbi ossessivi che accompagnavano i pensieri del **Führer** intento a creare una "razza superiore". Parliamo di un genocidio nel cuore dell'Europa, l'odierna culla della democrazia e della cristianità.

Ma è lecito ricordare a noi stessi e a tutte le future generazioni che accanto a quel genocidio, quasi parallelamente ad esso e comunque per un arco temporale assai più lungo, si è consumato un altro terribile sterminio di massa?

Mi riferisco ai **MARTIRI DEI GULAG SOVIETICI** che a ben vedere sono molto più numerosi di quelli uccisi per

mano di Hitler nelle camere a gas e di quelli finiti nelle Foibe per volere di Tito.

Parlo di **circa 20 milioni** di esseri umani - tra cui anche centinaia di nostri connazionali, soprattutto militanti dell'allora Partito Comunista, che, ignari, scappavano dal regime fascista per inseguire il sogno del "comunismo" teorizzato da Marx ed Engels - vittime degli arbitri del potere staliniano, di crudeli punizioni, di fucilazioni sommarie, di lavori forzati, di condizioni ambientali disumane.

È trascorso quasi un secolo dall'inizio di questi orrori, anch'essi avvenuti nel "giardino di casa nostra", in Europa, fuori le nostre porte. E nel frattempo è stata giustamente istituita la **giornata della memoria** (27 gennaio) per ricordare le vittime di Hitler. È stato altrettanto giustamente, anche se con notevole ritardo, istituito il **giorno del ricordo** (10 febbraio) in onore delle vittime di Tito. Ma fino ad oggi il fanatismo politico e le resistenze ideologiche (di una parte) hanno respinto ogni tentativo di offrire anche a queste vittime un degno ricordo, sebbene la questione sia arrivata persino in Parlamento (nel 2008) attraverso una proposta di legge presentata dal deputato Tommaso Foti.

Tutto miserabilmente finito nell'oscurità delle coscienze sporche di chi vuole cancellare dalla storia il ricordo di quei "figli di in Dio minore", vivo ormai solo nella memoria di pochi.

Mi permetto allora, caro Sindaco, di far notare a Te e agli amici della Giunta, che il ricordo del male non può essere arbitrariamente distinto tra il male di "serie A" e il male di

“serie B”. Il male non può e non deve ridursi a semplici e retoriche manifestazioni in chiave celebrativa, alla stregua di un illusorio compenso elargito alle vittime e ai relativi eredi. È preciso dovere dei rappresentanti politici e delle istituzioni assicurare la conoscenza della storia in qualunque latitudine essa si sia manifestata, rendendone edotte le nuove generazioni con assoluto equilibrio e onestà intellettuale. Solo in questo modo si può seriamente sperare di superare pericolosi steccati ideologici riconciliando le nostre coscienze con la Verità oggettiva della storia.

Consapevole di essermi dilungato, e sperando comunque di non essere stato eccessivamente noioso, mi permetto di ricordare a tutti Voi, e al Sindaco in particolare, che il nostro Comune in tanti anni di storia locale è stato sempre molto attento ai temi della democrazia e della pace. Ed è in tale solco che chiedo a Te, Sindaco, e all'intera Amministrazione Comunale, un gesto di grande sensibilità sull'argomento da me trattato, affinché i 20 milioni di “**Martiri dei Gulag**” trovino un degno ricordo in una strada o comunque in un significativo luogo/monumento del nostro paese. Chiedo, nel contempo, che sul tema possa aprirsi un dibattito in un pubblico convegno che mi onoro di invocare e che spero venga da voi promosso nei prossimi giorni, magari raccogliendone le risultanze, unitamente alla presente, in apposito atto deliberativo da trasmettere alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, quale testimonianza indelebile di una storia finora raccontata solo a metà.

Con viva cordialità.

VITO COMPAGNONE
